

Oramai sono partiti proprio tutti per il «ponte» di Ferragosto

La pioggia non ha fermato i ritardatari dell'esodo

Ressa a Termini: aumentato del 15% il movimento passeggeri. Decline di pattuglie controllano il traffico

Ormai chi doveva partire è partito: in città non è rimasto più nessuno. L'eccezionale «ponte» di quest'anno ha favorito il grande esodo anticipato. Già ieri per le strade si incontrava pochissima gente. Solo gruppi di turisti a piedi o sugli autobus. La città è ora una unica, grande «onda verde» che scorre e una bella vista.

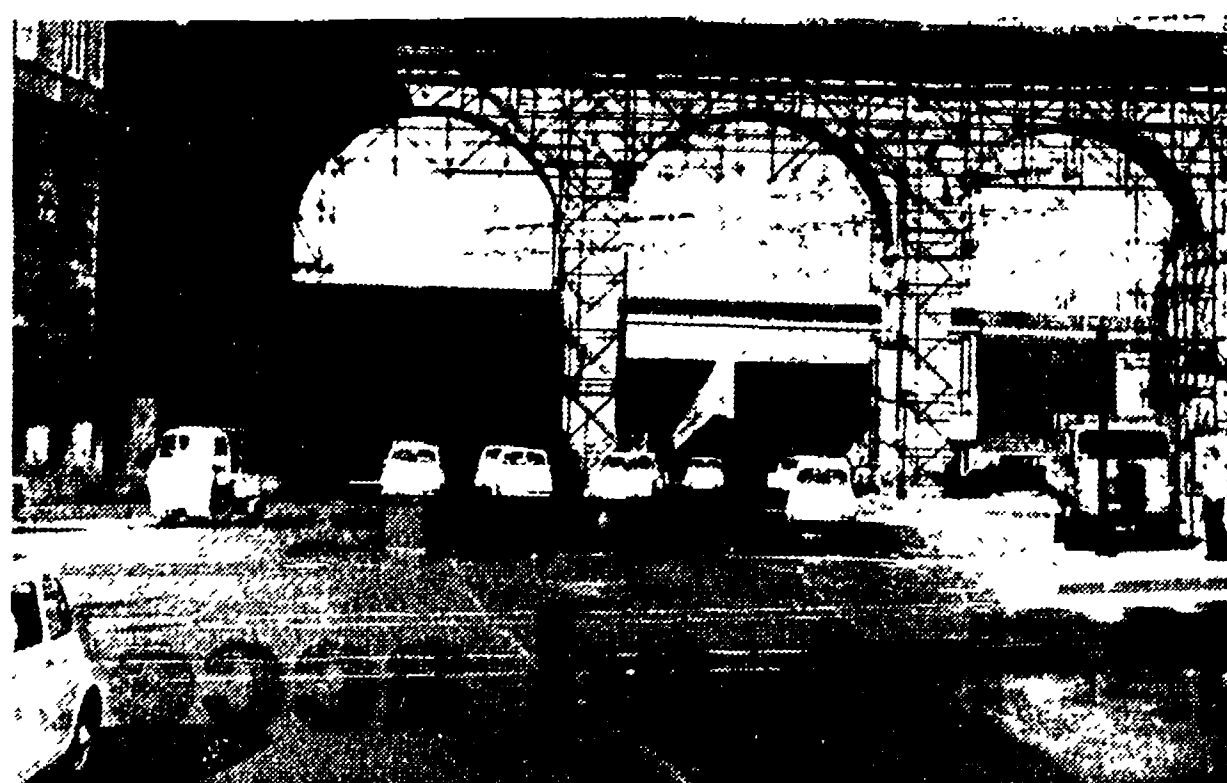
Quest'anno poi sono state raggiunte nell'esodo vette mai toccate. Le ferrovie hanno calcolato che il movimento dei passeggeri ha superato del 15% quello dello scorso anno. Neppure le 35 corse speciali previste tra ieri e l'altro ieri da Termini sono state quindi sufficienti per smaltire l'eccezionale numero di viaggiatori.

I treni sono partiti sincretici negli spazi più angusti: lungo i corridoi e nei passaggi tra carrozze e carrozze. E in questa ressa incredibile, proprio per prendere posto su un treno in arrivo, un anziano pensionato, Nicola Verde, è finito sotto le ruote del convoglio rimanendo schiacciato. Gli hanno dovuto amputare la gamba sinistra e le sue condizioni sono gravi.

Ieri il traffico in genere si è snodato con una certa calma.

Il controllo da parte degli agenti della stradale e dei carabinieri è comunque «spietato». Gli elicotteri volano sulle grandi arterie segnalando alle pattuglie a terra ogni minima infrazione. Ogni piccolo «sgarro» viene subito represso. I punti cruciali, i punti neri degli scorsi anni, sono soggetti ad un particolare servizio di sorveglianza.

Anche l'improvviso abbassamento della temperatura, che d'altra parte era stato previsto dai meteorologi, (ieri a Roma è stata registrata una temperatura massima di 32 gradi) ha contribuito a normalizzare il traffico.



Così appariva ieri Porta Maggiore in un'ora di punta.



Centinaia di viaggiatori affollano i marciapiedi di Termini.

Anche ieri diffuse 2000 copie

Con l'Unità sulle spiagge

Anche ieri grande giornata di diffusione de «l'Unità» sulle spiagge del mare: sono state diffuse più di duemila copie sul litorale di Fregene, Ostia e Castelporziano. Al giovane delle sezioni della zona-mare si sono affiancati, com'è ormai consuetudine, quelli delle sezioni di Appio-Latino, Tufello, Quarticello, Borgata Andre, ed inoltre un gruppo di venti compagni di Milano, Palermo, Napoli, Agrigento, che frequentano i corsi all'Istituto di studi comunisti del Frattocchie.

La prossima tappa delle sezioni per il lavoro della sottoscrizione è domenica 20, giorno in cui si concluderà il festival dei Castelli che si terrà a Velitri.

Sono pervenuti versamenti dalle sezioni di Genazzano, Ponte Mammolo, Cavaleggere e dalla cellula «S. Filippo Neri» della sezione di M. Mario. La sezione Aurelia ha raggiunto il 100 per cento del suo obiettivo con l'ultimo versamento di 64 mila lire. S. Polo dei Cavalieri è giunta al 50%, Anzio al 48 per cento.

Fervono intanto i preparativi a Velitri per la festa dell'Unità dei Castelli, alla quale sono invitati i compagni, con le loro famiglie, di tutte le sezioni della provincia e della città.

Il festival si aprirà venerdì 18 con una gara di tiro al piattello che avrà luogo alle 16, mentre alle 19.30 si avrà una conferenza-dibattito del compagno Enzo Trivelli, segretario della federazione comunista.

Il festival proseguirà sabato 19, alle 17, nel parco di S. Maria dell'Orto con musiche, incontri, giochi, proiezioni cinematografiche e feste da ballo.

La giornata conclusiva, domenica 20, si aprirà alle 9 con una gara di diffusione dell'Unità, e quindi con manifestazioni ricreative per bambini. Nel pomeriggio, dopo un'ora di riposo, si avrà, alle 19, un comizio del senatore Paolo Buttafava della Direzione del partito. Un incontro di piazza alle 21 segnerà la chiusura del festival.

Voci della città

Pietralata assediata da nugoli di zanzare



Lo stagno di acque nere tra le case della borgata.

Centotrentasei famiglie ci hanno scritto per denunciare in quali condizioni sono costrette a vivere nel quartiere di Pietralata. Infestato di zanzare. Alla lettera hanno allegato un certificato medico che attesta l'esistenza di zone malsane nel quartiere.

«Caro Unità, ci scuserei se ti chiediamo ospitalità per i nostri affanni. Abitiamo in via Piero Aloioli all'altezza di via Piero Aloioli e siamo letteralmente assediati dalle zanzare. A causa dell'acqua stagnante, che proviene da pozzi neri che attraversano da alcune paline di nuova costruzione e da una lavanderia, gli insetti si raccolgono sulla pozza stagnante un vero lago nero il cui cattivo odore si sente a decine di metri di distanza.

«Ci siamo rivolti ad enti ed autorità, ma non siamo stati degnati di considerazione alcuna. Puro darsi che si generi rivolgersi direttamente al Presidente della Repubblica per ottenere qualcosa, in tanto segnaliamo il problema a quelli che parlano di civiltà moderna e di tante altre belle cose. Per ora, ci sentiamo assediati e il sospetto che la bonifica la faranno solo alla vigilia delle elezioni». Seguono le firme.

Ancora un pattugliatore

Caccia ai ladri di Ferragosto...

In un ennesimo pattugliamento compiuto nella zona di Vescovio gli agenti hanno ieri notte compiuto una vasta azione di controllo su tutta la zona. Sono stati individuati e ventisette sono state fermate per accertamenti. I poliziotti hanno perquisito 50 automobili e in una di queste in via Muscagn hanno rinvenuto un discreto quantitativo di suppellettili rubate. L'uomo che era al volante della vettura, Luigi Bucantoni, è stato arrestato.

Anche due ragazzi che erano fuggiti dalle loro abitazioni ed erano ricercati in tutta la zona hanno finito per imbattersi in una pattuglia del commissariato. Sono stati accompagnati in questura e saranno ricondotti a casa.

Le pattuglie speciali si sono rese necessarie in questi giorni di esodo per evitare i numerosi furti che vengono compiuti nelle abitazioni lasciate abbandonate per la tradizionale gita di metà agosto.

La zona di Vescovio è stata infatti diventata giorni di pacchia per i ladri che possono lavorare indisturbati senza preoccupazioni di tempo e senza neppure prendere precauzioni per non far rumore.

Un documento del PCI

Città - regione e sviluppo economico

Uno dei problemi più discussi nel corso del dibattito sul bilancio di previsione al Consiglio comunale è stato attorno allo sviluppo economico della città in rapporto a quello più ampio del Lazio nel quadro della moderna concezione di città-regione.

È su tale problema specifico il gruppo consiliare comunista ha presentato un proprio ordine del giorno che, alla ripresa dei lavori nel mese di settembre, costituirà certamente un banco di prova per la giunta di centro-sinistra la quale si troverà impegnata di fronte a scelte fondamentali.

Il documento del PCI rileva che la gravità dei complessi problemi economici, sociali, amministrativi di Roma richiede un urgente avvio della politica regionale di programmazione volta a superare gli acutissimi squilibri presenti nell'economia laziale, ed a questo proposito segnala alcuni fenomeni particolarmente significativi. Tra questi: l'accentuato divario tra la provincia di Roma e le altre province laziali nel reddito medio pro-capite; la presenza di comuni depressi sui 371 dell'intera regione; l'indice di industrializzazione che nel Lazio è del 31 per cento e quindi molto inferiore a quello medio nazionale (40,3%); partecipazione delle zone alla produzione di lavoro (25,6% nel Lazio) inferiore alla media nazionale (28,8%); pur basata su programmi di sviluppo economico del Lazio, ricordiamo quello della piena occupazione che entro il quinquennio dovrebbe salire dal 35 per cento ad almeno il 38 per cento.

Natta e rumori gli impediscono il sonno

Caro Unità, abito in piazza Bernardino da Feltre 1, dinanzi al deposito degli autobus TAC, e voglio descriverci come scorre la mia giornata.

Al mattino, alle 7.30, vado in ufficio, che si trova in via della Mercede: per tutte le sette ore lavorative respiro diversi metri cubi di gas di scarico degli autobus in transito. Una volta ritornato a casa, dopo pranzo, tento di schiacciare un pisolino sotto le mie finestre. Poco dopo la finestra soffoca per il caldo, se la tengo aperta rischio di assillarmi ancora per i gas di scarico degli autobus.

Finalmente viene la sera quando gli altri cittadini se ne vanno a dormire, ma io sono a me non è concesso di dormire. Il mio letto è un letto di ferro, e allora altri metri cubi di gas di scarico da respirare ed inoltre le urla dei persone che dormono sotto le mie finestre. Poco dopo si chiama da un capo all'altro della piazza.

Verso mezzanotte finalmente c'è un po' di calma, salvo che nel vicolo dell'ATA che si chiama da un capo all'altro della piazza.

Verso mezzanotte finalmente c'è un po' di calma, salvo che nel vicolo dell'ATA che si chiama da un capo all'altro della piazza.

Assurdo al Policlinico

Ambulatorio chiuso per restauro: si visita a settembre



Il padiglione di patologia medica. La freccia indica l'ingresso dell'ambulatorio.

«Causa restauri l'ambulatorio si riapre il 1° settembre». Incredibile, ma vero. Il cartello è stato affisso nei giorni scorsi sulla porticina d'ingresso dell'ambulatorio di Patologia medica del Policlinico. E così le decine di persone che quotidianamente si recano per le visite di medicina interna, per malattie endocrine, del cuore, del sangue, dell'apparato digerente e della tiroide sono costrette a tornare indietro senza sapere dove andare.

Molti, dopo aver girato la testa tra i viali dell'ospedale, si dirigono al padiglione di Patologia medica e chiedono di parlare con i sanitari, ma la risposta che viene data è la stessa: «l'ambulatorio è chiuso per restauri, quindi bisogna attendere sino al 1° settembre».

Ora, che l'ambulatorio dell'Istituto di Patologia medica e metodologica — diretto dal prof. Cassano — dovesse subire trasformazioni è un fatto che non può essere contestato (anzi, con i tempi che corrono negli Ospedali Riuniti, è un avvenimento che va salutato con entusiasmo); ma quello che ci preme rilevare è che l'ambulatorio è stato «chiuso» come se si trattasse di un banalissimo ufficio che può tranquillamente andare in ferie e riaprire dopo un mese.

Alcuni malati sono andati a protestare con il portiere del vicino istituto, hanno chiesto spiegazioni, hanno insistito per ottenere visite mediche, e hanno domandato se, in via provvisoria, l'ambulatorio fosse stato spostato in qualche altro padiglione. Ma ancora una volta la risposta è stata identica: «l'ambulatorio è chiuso per restauro».

E a questo punto si pongono precise domande. Perché non si è provveduto in tempo ad allestire un ambulatorio di emergenza? Come è possibile che il sorrintendente degli Ospedali Riuniti, Alonzo, non si sia accorto di tale manchevolezza? Non è forse suo compito quello di vigilare sul buon funzionamento degli ospedali girando quotidianamente tra i vari reparti ed istituti, rilevando ambulatori che non funzionano, ascoltando pareri e consigli dei sanitari?

Intanto al Policlinico continuano le lamentele e le proteste per il dissestato e visto che il sorrintendente ancora non si è accorto di niente girando tra i vari reparti ed istituti, rilevando ambulatori che non funzionano, ascoltando pareri e consigli dei sanitari?

Intanto al Policlinico continuano le lamentele e le proteste per il dissestato e visto che il sorrintendente ancora non si è accorto di niente girando tra i vari reparti ed istituti, rilevando ambulatori che non funzionano, ascoltando pareri e consigli dei sanitari?

Tragico rinvenimento in un appartamento al Vescovio

Crede di avere i ladri in casa: trova la madre morta nel bagno

I poliziotti hanno dovuto sfondare la porta per entrare nell'appartamento. Il decesso dovuto quasi certamente a cause naturali.

Così in città per questi giorni

Per Ferragosto, come di consueto, i servizi cittadini sono ridotti. Ecco, in sintesi, come funzioneranno i principali:

SERVIZIO SANITARIO — Il servizio sanitario sarà assicurato dalla guardia medica permanente, dalla guardia osterica permanente, dal pronto soccorso di Ostia Lido e dalle condotte mediche urbane, urbano-periferiche e dell'Agro. La guardia medica permanente è posta in via del Colosseo 20 (tel. 463.357); la guardia osterica permanente è posta allo stesso indirizzo (il numero telefonico però è 460.094); il pronto soccorso di Ostia Lido si trova in piazza della Stazione Vecchia 26 (telefono 602.39.98). Funzionano per tutte le 24 ore della giornata con turni di servizi notturni.

ALIMENTARI — Negozi, spacci, mercati rionali, posti fissi ed ambulatori protrarranno la chiusura serale alle 20.30. I forni assicureranno il rifornimento di pane per la successiva festività. Domani negozi, mercati coperti e scoperti, posti fissi ed ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata. Mercoledì i negozi rimarranno aperti fino alle 13 ad eccezione delle rivendite di ortofrutti, dei negozi e spacci di carni fresche e congelate, dei mercati rionali, dei posti fissi e ambulatori, che resteranno chiusi per l'intera giornata.

MERCATI VARI — Domani i negozi di abbigliamento e di merci varie resteranno chiusi per l'intera giornata.

BARBIERI — I barbiери resteranno chiusi oggi, domani e mercoledì.

PARRUCCHIERI — Oggi e domani i parrucchieri resteranno chiusi. Mercoledì invece la chiusura sarà facoltativa.

ACEA — Gli uffici dell'ACEA rimarranno chiusi oggi e domani. Saranno garantiti comunque i servizi urgenti.

ANAGRAFE — Oggi e domani presso l'anagrafe (via del Teatro di Marcello) funzioneranno solo i servizi di stato civile relativi alle denunce di nascita e di morte.

TRENI — Oggi funzioneranno i seguenti treni speciali: da Roma Termini (p. 10.45) a Reggio Calabria (p. 23.17); da Roma Termini (p. 17.17) a Reggio Calabria (p. 3.25).

Inquinato il Sacco: responsabili le industrie

Il Sacco, in provincia di Frosinone, non è più un fiume, le sue acque sono inquinate e al loro sfruttamento industriale ed al loro posto vengono immesse, dai vari stabilimenti industriali, acque reflue e rifiuti delle industrie, che inquinano il fiume di ogni genere. Il Sacco è diventato da tempo una grande cloaca scoperta: le esalazioni di cattivo odore che si levano dalle acque inquinate e dai rifiuti che si trovano una «habitat» favorevole costituiscono un continuo attentato all'igiene pubblica e alla salute della popolazione della zona.

È un problema grave fin dall'agosto dello scorso anno è stato oggetto di una interpellanza di interpellanti del compagno sen. Compagnoni al ministro della Sanità Marotti, che è stato più volte sollecitato a disporre adeguate misure contro le insistenti denunce delle norme igieniche da parte dei responsabili di numerosi stabilimenti industriali.

Di fronte a tali appelli le autorità competenti hanno mostrato finora una assoluta inettitudine. Il mese scorso il senatore si è anche rivolto al presidente del Senato per protestare contro il comportamento del ministro che, dopo un anno, non ha ancora sentito la necessità di dare risposta alla interpellazione. E recentemente il senatore comunista ha di nuovo scritto a Marotti in merito al problema che, anche questa estate, si è ripresentato in tutta la sua gravità.

Trattandosi di una grossa questione che mette in gioco la salute di migliaia e migliaia di cittadini le popolazioni della zona si domandano come mai ancora non è stato preso alcun provvedimento.

E' tempo, quindi, di riportare nella legalità i dirigenti delle varie industrie che hanno trasformato il Sacco in un grande collettore scoperto di acque nere sottraendolo alle sue funzioni naturali.

Il giorno

Oggi, lunedì 14 agosto (224-139). Orizzonte: Alfredo. Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 20. Luna piena il 20.

piccola cronaca

«La Patarina»

Fervono i preparativi per il concorso internazionale di poesia e prosa che prende il nome dalla storica capanna capitolina. Dopo il lusinghiero successo ottenuto l'anno scorso, con dei buoni auspici, si annuncia anche la seconda edizione di questo concorso organizzato dall'ENAL. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Patarina» (via Nizza 162, tel. 850641).

Sonetto

L'Associazione fra i Romani ha bandito il sesto concorso «Umberto Nitti» per un sonetto romanesco. Il concorso è dotato di premi per 300.000 lire (1° premio 150.000 lire e diploma; 2° premio 100.000 lire e diploma; 3° premio 50.000 lire e diploma). I sonetti dovranno pervenire all'Associazione fra i Romani (piazza Cavour n. 10) entro il 30 settembre.

VIRGILIO LUNARI

Il 12 agosto è tragicamente scomparso nella pietra muratura ed al culmine della sua attività clinica e scientifica il

LEONARDO SALVATORI

PROF. primario degli Ospedali Riuniti di Roma. Ne dà il doloroso annuncio, associandosi all'angoscia della famiglia, il suo affezionato amico Felice Pierantoni. La salma è composta nella camera ardente allestita nell'Ospedale San Filippo in Roma.